



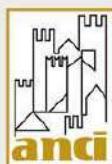
# Report degli incontri territoriali di co-progettazione

A cura di Casa del Cuculo

**IMPRESA  
GEN<sup>Z</sup>**



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2022



Comune  
di Cesena



Comune di  
Bagno di Romagna



Comune  
di Verghereto

# Indice

<b>La ricerca GenZ: leggere il territorio per attivare nuove imprese</b>	<b>4</b>
<b>Cosa significa fare impresa</b>	<b>5</b>
<b>Che cosa serve al Territorio</b>	<b>8</b>
Focus San Piero in Bagno	10
Focus Cesena	12
<b>Le idee imprenditoriali</b>	<b>14</b>
Progetti legati al turismo e alla natura	14
Progetti culturali e sociali	14
Progetti legati ad un luogo fisico	14
Progetti per creare reti e favorire lo scambio di servizi:	15
Progetti imprenditoriali più specifici	15
<b>Focus vallata   Come possiamo attirare e integrare nuove persone giovani?</b>	
<b>Attraverso quali attività ed eventi?</b>	<b>17</b>
Eventi e iniziative: cosa può funzionare davvero?	18
<b>HUB GENZ Orientagiovani e piazzetta Don Virgilio Resi   Co-progettiamo uno spazio comune e vivo</b>	<b>20</b>
<b>Chi ha partecipato all'incontro</b>	<b>23</b>



Le fotografie contenute in questo report sono state scattate da Jonas Severi e Luca Casadei.

**Quattro tappe, un solo obiettivo: dare spazio alle idee dei giovani del territorio.**

GenZ è un progetto nato per costruire un futuro più inclusivo e partecipato per chi vive (o vuole vivere) tra Cesena e la Valle del Savio.

L'obiettivo è **attivare le giovani e i giovani del territorio, valorizzando le loro idee, le competenze e i bisogni reali attraverso percorsi di imprenditorialità, co-progettazione, ascolto e creazione di reti territoriali.**

Agli incontri di co-progettazione di giugno, attraverso un lavoro capillare di engagement e coinvolgimento, sono stati invitati **giovani del territorio**, ma anche **esperte ed esperti, imprenditori e imprenditrici junior e senior** e altri **stakeholder** che hanno portato il loro sguardo prezioso sulle opportunità e traiettorie di sviluppo sostenibile del territorio.



(foto Jonas Severi)

In un'ottica di integrazione città-vallata, sono stati realizzati incontri e confronti a San Piero in Bagno (il 19 e il 26 giugno) e a Cesena (il 25 giugno e il primo luglio)

Durante gli incontri si è:

- **Raccontato cos'è GenZ:** un progetto che supporta l'iniziativa giovanile attraverso strumenti pratici, accompagnamento, rete tra attori economici e sociali.
- **Condiviso l'analisi documentata nel Matching Report che ha dato avvio a GenZ:** quali sono le tendenze sociali ed economiche del territorio e i concetti di impresa “place based” e “plug-in”, due approcci che mettono al centro il contesto locale, i bisogni reali e le connessioni di prossimità.
- **Aperto un dialogo con esperti, imprenditrici senior e altre figure del territorio e delle comunità:** per approfondire fragilità, bisogni e opportunità della città e della vallata e cominciare a costruire rete.
- **Raccolto e approfondito le idee imprenditoriali** di chi era presente con un'idea.
- A San Piero in Bagno abbiamo dedicato un po' di tempo ad approfondire le opportunità di coinvolgimento dei giovani del territorio e ad avviare la co-progettazione dell'HUB GEN Z in OrientaGiovani e Piazzetta Don Virgilio Resi, uno dei 2 HUB GenZ previsti dal progetto.

(foto Luca Casadei)



# L'analisi GenZ: leggere il territorio per attivare nuove imprese

Per dare avvio al progetto GenZ, è stata condotta un'analisi e confronto mirata a far emergere **vuoti, fragilità e potenzialità imprenditoriali** nel territorio della Valle del Savio, con l'obiettivo di sostenere idee d'impresa **concrete, compatibili e replicabili**: **"Matching Report:** analisi del contesto socioeconomico e delle opportunità imprenditoriali". Il percorso ha integrato l'analisi di dati socio-economici e demografici con momenti di confronto dal vivo (due tavoli territoriali a Cesena e Bagno di Romagna) e un questionario aperto per mappare bisogni e desideri.

L'approccio adottato è stato quello **place-based**: crediamo che ogni territorio abbia risorse, reti e aspirazioni specifiche, e che lo sviluppo debba partire proprio da lì. La valle del Savio, attraversata dal fiume che collega l'Appennino a Cesena, può configurarsi come **laboratorio metromontano**: un contesto in cui affrontare insieme spopolamento, transizione ecologica, bisogni di cura e lavoro.

I dati raccolti parlano di una valle frammentata ma fertile: Cesena è un nodo connettivo con un ecosistema produttivo avanzato (manifattura, servizi alle imprese, silver economy), mentre i comuni dell'unione esprimono potenziali "**plug-in**": micro-imprese capaci di innestarsi in filiere locali (turismo, logistica, artigianato, servizi di prossimità).

Emergono bisogni trasversali: **colmare le disuguaglianze territoriali, rafforzare le connessioni tra città e vallata, creare spazi per sperimentare.**

(entrambi i Report, questo e il Matching Report che l'ha preceduto, sono visionabili sul sito del progetto [www.impresagenz.it](http://www.impresagenz.it) )

*"Cesena e la Valle Savio crescono insieme, se imparano a pensarsi come un unico ecosistema differenziato e connesso, fondato su saperi condivisi, iniziativa imprenditoriale e mutualismo territoriale."*

## Cosa significa fare impresa



Durante gli incontri, è stato chiesto alle persone presenti (aspiranti imprenditori e imprenditrici, ma anche esperti ed esperte e altre voci presenti) di rispondere in modo istintivo e personale a una domanda: *"Cosa significa per te fare impresa?"* Le parole emerse sono state raccolte a Cesena e a San Piero in Bagno: quindi intrecciate in un'unica nuvola di parole che racconta l'immaginario condiviso di chi vive o sogna di vivere e lavorare tra città e montagna.



Le parole più frequenti — **innovazione, creatività, territorio, rischio, gruppo, idea, persone, sogno** — tracciano una visione dell'impresa come qualcosa che nasce dal desiderio di creare, trasformare, mettersi in gioco insieme ad altri. Attorno a queste, si affollano altri termini che aggiungono profondità: **sacrificio, rete, socialità, passione, sostenibilità, valore, futuro, coraggio, condivisione**. Parole che sono state poi al cuore dei dialoghi seguenti.

Osservando le due nuvole separatamente, emergono anche sfumature territoriali interessanti.



A San Piero in Bagno, la prima parola ad affiorare è stata proprio **territorio**: un segnale forte del legame con il contesto locale. Nella vallata emergono con più forza concetti legati alla **cooperazione**, alla **rete** e alla **concretezza**: parole come **soldi, servizio, gestione, opportunità** rimandano a una visione d'impresa più legata alla sostenibilità quotidiana, ai legami e alla possibilità di generare impatto locale.



A Cesena invece spiccano parole come **innovazione, rischio, gruppo, visione** e **costruire il proprio futuro**, che suggeriscono una forte tensione verso la sperimentazione e l'autonomia.

## Che cosa serve al Territorio

Durante gli incontri territoriali, è stato **dedicato uno spazio specifico a raccogliere idee e visioni su cosa serve al territorio per crescere e rigenerarsi**. Questo momento di confronto ha integrato i risultati emersi nella [fase iniziale di ricerca](#), arricchendoli grazie ai contributi di giovani aspiranti e di altri partner e stakeholder presenti – esperti, professionisti e attivisti del territorio.



(foto Jonas Severi)

La parola chiave più ricorrente è stata “**Luogo**”, inteso sia come **spazio fisico**, come un co-working o un centro culturale, sia come **comunità attiva** che collabora e si sostiene.

A questa si collega un altro nodo centrale: la **rete**. La necessità di creare connessioni tra realtà formali e informali, tra territori e generazioni, tra imprese e cittadinanza. Si parla di **fare rete** per condividere competenze, creare opportunità, ma anche per **superare la diffidenza** che ancora ostacola molte collaborazioni. È emersa chiaramente la richiesta di **strumenti che facilitino il networking**, soprattutto per le piccole e piccolissime imprese, spesso isolate.

Le persone esperte coinvolte hanno sottolineato quanto i **legami sociali ed economici siano profondamente intrecciati**, e quanto sia importante agire sulla dimensione relazionale per attivare anche lo sviluppo economico. Tuttavia, si avverte una **difficoltà nel comprendere davvero i bisogni specifici della vallata**, così come la percezione che sia necessaria una maggiore **collaborazione tra le imprese locali**.

Tra i temi centrali c'è anche la necessità di **investire nelle nuove generazioni**, migliorando scuola, cultura, servizi e creando occasioni di scambio tra giovani di territori diversi, come Cesena e Verghereto. In parallelo, è stato sottolineato il bisogno di **riconoscere e valorizzare il protagonismo giovanile**, superando la mancanza di fiducia che spesso circonda chi è giovane, e offrendo strumenti concreti per emergere e contribuire alla trasformazione del territorio.

Tra le proposte raccolte:

- Creare un **marchio territoriale più ampio**, come “Appennino tosco-romagnolo”, per valorizzare un'identità comune;
- **Passare da una logica di competizione a una di collaborazione;**
- Favorire lo **scambio intergenerazionale**, riconoscendo il valore delle conoscenze e dei legami delle persone più anziane;
- Rafforzare il **turismo sostenibile**, ma affiancandolo ad attività produttive, servizi e commercio che creino posti di lavoro stabili;
- Creare **luoghi fisici e virtuali** dove imprenditori e abitanti possano incontrarsi, confrontarsi e immaginare insieme nuove traiettorie di sviluppo. Nello specifico, si potrebbe iniziare organizzando incontri online tra i giovani di Cesena e della vallata con nuove idee di impresa, per rafforzare il legame tra pari, creare connessioni e collaborazioni, dare senso concreto all'idea di una vallata unica.

È emersa anche l'idea di spazi dove persone di **diversa età e provenienza possano lavorare e integrarsi attraverso attività pratiche**, come laboratori di cucina, artigianato o arte. In questo senso, è stata proposta la creazione di una figura o realtà di raccordo che **raccolga i bisogni delle aziende che cercano personale non continuativo**, per esempio nel settore turistico, agricolo o della ristorazione, e **metta in rete lavoratrici disponibili**.

Infine, è stato ricordato quanto sia importante **raccontare perché vale la pena restare o tornare in questi luoghi**: costruire narrazioni autentiche che parlino di sogni realizzabili, relazioni da curare, possibilità da cogliere.

## Focus San Piero in Bagno



(foto Luca Casadei)

Le priorità evidenziate riguardano soprattutto:

- il **miglioramento dei trasporti**, in particolare la maggiore frequenza dei mezzi pubblici e una mobilità più sostenibile e connessa al resto del territorio;
- la creazione di **spazi di aggregazione per giovani**, dove potersi incontrare, esprimere e condividere esperienze in modo libero;
- il desiderio di **rafforzare la rete di relazioni**, superando la frammentazione tra realtà locali e costruendo fiducia tra cittadini, imprese e istituzioni;
- la proposta di **luoghi – anche virtuali – in cui imprenditore, giovani e realtà locali possano confrontarsi e collaborare**;

- la richiesta di **più servizi di prossimità**, soprattutto per le persone fragili e per la popolazione anziana, in particolare sul fronte dell'assistenza domiciliare;
- l'idea di favorire **relazioni intergenerazionali e interculturali**, anche attraverso attività concrete (es. cucina, arte, artigianato);
- la volontà di **andare oltre il turismo**: si chiede un **rafforzamento della rete produttiva locale**, con attività, servizi e commercio che generino lavoro stabile;
- il bisogno di **costruire un'identità comune**, anche attraverso un marchio ampio come “Appennino tosco-romagnolo”;
- il desiderio di **sentirsi parte di una comunità viva**, in cui si possa sognare di restare o tornare, e realizzare qui i propri progetti di vita.

Trasporti	Servizi
Trasporti	Respiro lavorativo più ampio/internazionale
Ferrovia	Turismo, comunità, conoscenza esterna, trasporti
Risorse	Trasporti Attrattività turistica Attività specifiche giovani Servizi di prossimità persone fragili

Luogo di aggregazione (per giovani) in cui è possibile scambiare informazioni

mancanza di attaccamento al territorio

Non è semplice capire realmente i bisogni di questa vallata

risorse e importanza della gestione comunale; maggiori azioni dalla pro loco

Manca collaborazione fra le imprese

Investire di più sui giovani (scuola, servizi culturali, sociali)

Rete noleggio di vallata

Sinergia tra idee e attività tra giovani da cesena a verghereto

Brend del territorio - ma deve essere ampio, "Appennino tosco romagnolo"

Basta il turismo? Ci vuole anche tessuto produttivo, servizi, commercio che creino posti di lavoro

Passare da ottica di competizione a ottica di collaborazione

Luogo anche virtuale in cui gli imprenditori si parlino

Più scambio intergenerazionale

Sognare di poter tornare e realizzare qui i propri sogni

Raccontare perché vale la pena tornare

Nell'immagine: le risposte integrali raccolte a San Piero in Bagno.

## Focus Cesena



(foto Jonas Severi)

A Cesena è emersa l'urgenza di:

- una **mobilità più efficiente e sostenibile** verso l'esterno e tra frazioni, con mezzi più frequenti e accessibili;
- **finanziamenti concreti per i giovani**, capaci di aprire reali opportunità;
- la creazione di **spazi di incontro per tutte le età**, dedicati anche alla sperimentazione e allo scambio culturale e creativo;
- il rafforzamento dei **servizi domiciliari per la popolazione anziana**, migliorando l'integrazione tra pubblico e privato;
- luoghi di **incontro e integrazione tra persone di diverse età e background**, che promuovano l'inclusione attraverso attività come la cucina, l'arte e l'artigianato;

- uno spazio (o figura) che **raccolga i bisogni delle imprese del territorio**, offrendo risposte agili sul fronte della domanda di personale flessibile.

Anche qui è emersa con chiarezza la necessità di **costruire fiducia** – tra giovani e adulti, tra pubblico e privato, tra idee e azioni – per rigenerare non solo il tessuto economico, ma anche quello umano e relazionale.

Migliorare la mobilità. Più servizi, più frequenti, più connessione con territori al di fuori del centro città.

Rete e network. Manca la voglio di socializzare che crea un gap nei rapporti sociali e commerciali. Fiducia e rispetto rendono grandi i rapporti, le idee e la connessione fra le imprese e i sogni

"LUOGO" di integrazione sociale Migliorare i trasporti Sfruttare al meglio la comunicazione integrata anche attraverso il comune

Servizi per popolazione sempre più anziana

Trasporti pubblici a cadenza più frequente con mezzi più sostenibili

Un luogo di aggregazione dove potersi esporre, sperimentare e condividere

Aumentare le opportunità di networking per rendere le piccole e piccolissime imprese più competitive

Mancanza di fiducia nei giovani. Sistemi di finanziamenti che creino reali opportunità

Luoghi di interscambio generazionale, e di integrazione tra i soggetti presenti sul territorio

Servizi domiciliari sanitari potenziando il rapporto pubblico - privati

luoghi in cui persone di diversi background e età possono interagire, lavorare e integrarsi attraverso la cucina, l'arte e l'artigianato

Un azienda, o una associazione che possa raccogliere i bisogni delle aziende che necessitano di personale in modo non continuativo, esempio alberghiere, ristoratrici, agricole, e fornire personale

Nell'immagine: le risposte integrali raccolte a Cesena.

## Le idee imprenditoriali

Attraverso una scheda di raccolta delle idee e durante i momenti di confronto (in plenaria e in piccoli gruppi), sono emerse numerose **idee imprenditoriali** e progettuali, molte delle quali già in fase embrionale, riguardanti l'intera vallata. Alcune persone si sono avvicinate con idee imprenditoriali già avviate, che potrebbero beneficiare di supporto per aprire altri rami di impresa.



(foto Jonas Severi)

### Progetti legati al turismo e alla natura

- Attività agricola e autoproduzione con spazio di accoglienza
- Bed and Breakfast nelle colline con castagno
- Promozione di viaggi sostenibili e autentici

### Progetti culturali e sociali

- Libreria indipendente per ragazz@ e bambin@
- Diversi progetti di Podcast e Radio
- Apertura di una sede della banda di San Piero in Bagno e di un scuola musicale
- Rete, luogo e progetti di supporto per donne vittime di violenza e altre persone fragili
- Supporto psico-pedagogico di prossimità per famiglie, nella vallata

## Progetti legati ad un luogo fisico

- Spazio libero per esprimere arti e artigianato
- Uno spazio di coworking con prezzi accessibili a tutte
- Spazio fisico dove allenare diverse discipline sportive in modo informale e sociale

## Progetti per creare reti e favorire lo scambio di servizi:

- Banca del tempo
- Bacheca di scambio competenze tra volontari e associazioni – “At’aiut”

## Progetti imprenditoriali più specifici

- Ripresa di un’attività di falegnameria locale
- Consulenza su progetti di innovazione sociale per le imprese
- Brand streetwear prodotto nella vallata e distribuito online

Per approfondire questi temi durante gli incontri sono stati organizzati diversi **gruppi tematici** e momenti di confronto che hanno riunito **esperte ed esperti, imprenditori, imprenditrici e giovani portatori di idee**. È stato un momento particolarmente ricco: uno spazio in cui ragazze e ragazzi hanno potuto raccontare le proprie idee in un contesto sicuro, aperto e stimolante, confrontandosi con persone esperte pronte ad ascoltare, dare consigli pratici e condividere esperienze.



(foto Jonas Severi)

Il valore di questo scambio è stato proprio nella possibilità di **fare circolare opinioni, dubbi e spunti**, mettendo in contatto chi aveva un'idea in fase iniziale con chi lavora da anni nel mondo dell'impresa e conosce bene le difficoltà, ma anche le opportunità concrete per far crescere un progetto.

Il confronto diretto tra giovani aspiranti, professionisti ed esperti è stato uno dei momenti più ricchi del percorso: ha permesso di scambiare esperienze, ricevere consigli pratici e trovare contatti utili per sviluppare le proprie idee. Si è confermato il valore di **reti miste** tra gruppi informali, enti e imprese già attive sul territorio.

Durante quegli stessi cerchi di confronto sono stati messi in evidenza anche **diversi bisogni reali e trasversali**, che riguardano sia i giovani che vogliono mettersi in gioco sia le imprese già esistenti sul territorio. È emerso chiaramente quanto sia importante che un progetto come GenZ non si limiti a offrire occasioni di incontro e dialogo, ma sappia **costruire veri e propri percorsi di accompagnamento e crescita**, capaci di dare strumenti utili, risposte concrete e sostegno a chi vuole fare un passo in più.

Accanto alle idee, è stato fondamentale raccogliere anche i **bisogni specifici** di chi vuole mettersi in gioco. Dai cerchi di confronto e dalle schede compilate all'arrivo, emergono in modo chiaro alcune priorità:

- **Spazi:** luoghi dove lavorare, incontrarsi, accogliere persone.
- **Competenze:** non solo formazione di base, ma competenze pratiche su
  - gestione
  - promozione
  - strumenti digitali
  - business plan
  - fundraising.
- **Accompagnamento:** tutoraggio, consulenza, supporto alla creazione d'impresa, in particolare per progetti collettivi e forme cooperative.
- **Connessioni:** costruire reti tra pari, con professionisti/e, enti e possibili partner.
- **Sostenibilità personale:** comprendere davvero cosa significa fare impresa, il carico di impegno e l'investimento emotivo che comporta.

- **Clienti e mercato:** capire a chi rivolgersi, come farsi conoscere, come validare l'idea.
- **Team:** trovare persone affidabili con cui condividere la responsabilità, anche con competenze complementari (es. digitali o linguistiche).
- **Accesso alle risorse:** fondi, finanziatori, bandi, investimenti.

## Focus vallata | Come possiamo attirare e integrare nuove persone giovani? Attraverso quali attività ed eventi?



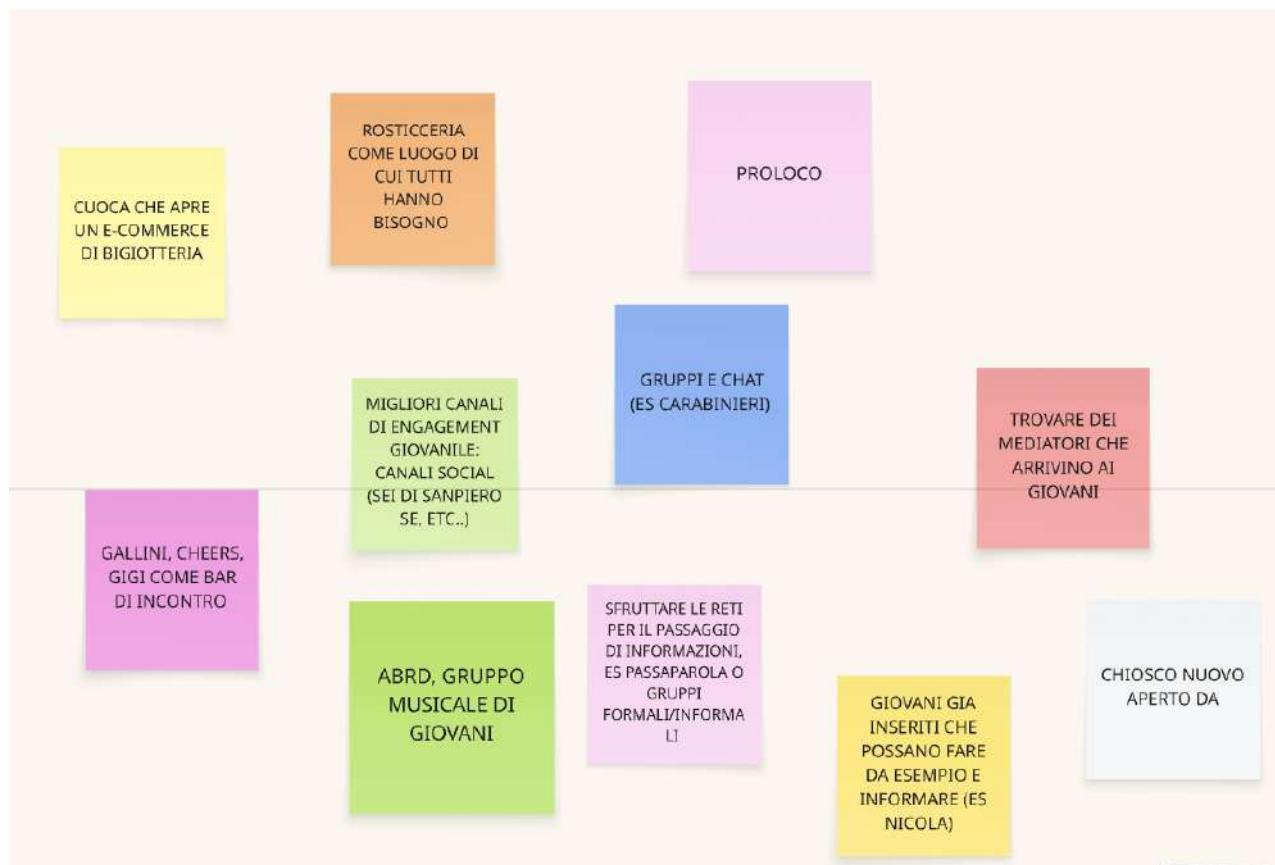
(foto Luca Casadei)

A San Piero in Bagno, durante l'incontro svoltosi il 26 giugno, si è creata la possibilità di confrontarsi tra giovani, stakeholders e membri/e della comunità riguardo le **modalità e gli eventi che potremmo sfruttare per raggiungere quei e quelle giovani** che ancora non conosciamo e coinvolgere gruppi o comunità del territorio. Sono

emerse diverse idee pratiche, tra cui anche quella di **collaborare con le Pro Loco ed altre realtà attive sul territorio**, usare **gruppi e chat locali** e trovare **persone “ponte”** che possano fare da mediatici per arrivare ai ragazzi e ragazze più difficili da intercettare.

Un altro punto importante è sfruttare al meglio i **canali digitali e social**, ma anche le reti informali e il passaparola. Si è detto che può essere utile coinvolgere persone giovani già attive, che facciano da esempio e da contatto per raggiungere altri coetanei, invitandole anche a fare da **“ambasciatrici” di GenZ** durante altri eventi frequentati da giovani generazioni, per esempio organizzando un punto informativo mobile GenZ, tenuto da un'operatrice GenZ insieme a una persona giovane influente del territorio.

Tra i luoghi di incontro citati ci sono alcuni bar come **Gallini, Cheers e Gigi**, il nuovo chiosco e **ABRD**, un gruppo musicale molto seguito da ragazzi e ragazze.



## Eventi e iniziative: cosa può funzionare davvero?

Le idee proposte sono numerose e variegate: **laboratori di disegno e graffiti, musica live**, festival nello stile degli **Street Days**, o iniziative in collaborazione con realtà culturali come **Sound Dido**. Si è evidenziato il bisogno che questi eventi siano **liberi, aperti e non legati a sigle politiche**, per permettere a tutte di sentirsi a proprio agio.

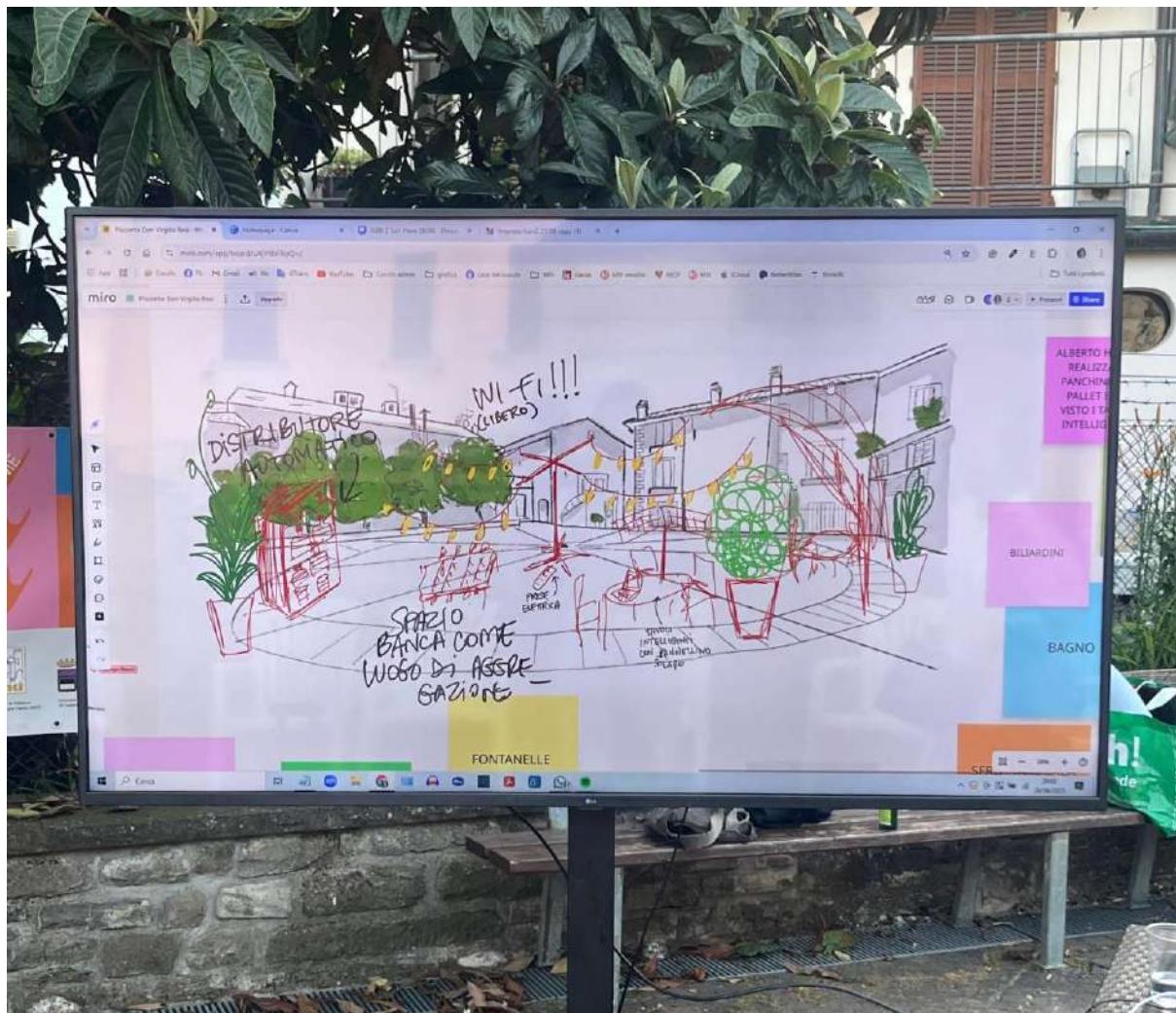
Tra le proposte concrete sono emersi anche **la Festa della Birra alle Balze**, con la possibilità di allestire uno **stand GenZ**, e la partecipazione a eventi comunitari come **il concerto Sound Dido** e **la Festa dell'Associazione Don Resi**.

Un altro tema ricorrente è stato quello della **fiducia nei confronti delle giovani generazioni**: è stato sottolineato quanto sia importante **coinvolgerle direttamente** nelle iniziative, per esempio attraverso band come **BRD**, e **creare percorsi educativi** e di accompagnamento che permettano di sentirsi parte di un progetto più ampio. Un esempio citato è la possibilità di costruire attività in collaborazione con realtà già esistenti, come l'associazione **ARIA di Acquapartita**.

Infine, un'osservazione significativa emersa dal confronto riguarda la percezione rispetto al contesto istituzionale, vissuto come poco attrattivo dalle persone più giovani. Un dato che in effetti è comune ad altri contesti e tenendo conto che si tratta di una percezione emersa da un ristretto gruppo di partecipanti.



# HUB Gen Z San Piero: OrientaGiovani e piazzetta Don Virgilio Resi | Co-progettiamo uno spazio unico e vivo



Dopo il confronto sulle tematiche scritte sino ad ora, durante l'incontro a San Piero del 26 giugno è partita la fase di **co-progettazione visiva della sede OrientaGiovani (con attuale accesso da Via Cavour) e del rapporto con la piazzetta Don Virgilio Resi**. I due spazi sono infatti comunicanti grazie ad una porta a vetri nel locale di OrientaGiovani, che si affaccia proprio sulla piazzetta. Il rapporto stretto tra spazi interni ed esterni, dovrebbe essere valorizzato, per attirare e dinamizzare l'aggregazione giovanile, **creando momenti dedicati all'interno soprattutto nella stagione invernale ed all'esterno nella stagione estiva**. I partecipanti hanno lavorato

insieme alla visualizzazione concreta degli spazi, con il focus sul punti di comunicazione e accesso alla Piazzetta, dando idee concrete su cosa servirebbe.

Pertanto, un punto ritenuto fondamentale è stato **l'allestimento dello spazio OrientaGiovani e l'apertura dell'ingresso sulla piazzetta**, tramite la porta a vetri (attualmente chiusa) sul fronte del locale che si affaccia sulla piazzetta stessa. Sono state inoltre immaginate delle piccole infrastrutture per agevolare la comunicazione tra i due spazi, come 2/3 gradini e una rampa, necessarie a superare il limitato dislivello tra i due calpestii, e alcuni arredi da collocare all'interno e nelle immediate vicinanze della porta a vetri, quali tavolini, sedute, ombrelloni e fioriere.

Questo per rendere visibile e accessibile, anche dalla piazzetta, lo spazio interno, favorendo nuove connessioni e funzioni dei due spazi dell'HUB, per farlo diventare un punto di riferimento originale e poliedrico per le ragazze e i ragazzi del territorio.

**L'immaginario emerso** è quello di un **HUB polifunzionale, che si trasforma grazie alle persone che lo abitano**.

È quindi risultato naturale concertare attenzione anche sullo spazio esterno, attualmente "spoglio", immaginando come potrebbe essere trasformato in un luogo attrattivo e funzionale ai servizi offerti dall'HUB GENZ di OrientaGiovani.

Da così...



... A così:



Attraverso un'esplorazione creativa e collettiva, sono emerse numerose proposte per rendere la piazzetta **più bella, accogliente e multifunzionale**. Ecco alcune delle idee condivise:

- **Fili di lucine e piante** per creare atmosfera e illuminazione;
- **Tavoli con prese elettriche, sedute comode e wi-fi** per offrire uno spazio di co-working e socialità all'aperto;
- Un **calcino (calciobalilla)** per giocare insieme e creare momenti ricreativi informali;
- **Ombrelloni** o coperture leggere per proteggersi dal sole e dal caldo;
- Una **fontanella** per l'acqua potabile, e – per alcune/i – anche un **distributore automatico** di cibo e bevande.

Il percorso di co-progettazione ha puntato espressamente a rendere l'HUB GEN Z OrientaGiovani un luogo di incontro tra generazioni, un punto di partenza per progetti futuri, **uno spazio dove ritrovarsi, sognare, costruire**. Dove le idee prendono forma, e la comunità si riconosce.

## Partecipanti



A San Piero, il 19 giugno 2025 (foto Luca Casadei)



A Cesena, il 25 giugno e 1 luglio 2025 (foto Jonas Severi)



A San Piero, il 26 giugno 2025